



COMMUNITY CHALLENGERS



KIT DI STRUMENTI DI MAPPATURA DI COMUNITÀ

OUTPUT INTELLETTUALE 2



INTERNATIONALE AKADEMIE BERLIN
für innovative Pädagogik, Psychologie und Ökonomie gGmbH (INA)



IVCE



HRVATSKO DRUŠTVO LIKOVNIH UMAJETNIKA



QUESTA RACCOLTA DI STRUMENTI È PUBBLICATA COME INTELLECTUAL OUTPUT 2 DEL PROGETTO “COMMUNITY CHALLENGERS” FINANZIATO DAL PROGRAMMA ERASMUS+ DELL’UNIONE EUROPEA.

LO STRUMENTO È PROGETTATO CON UN LINGUAGGIO ADATTO AI GIOVANI. LA PRIMA PARTE È PER IL LAVORO OFFLINE E CONTIENE METODI DI ANALISI DELLA COMUNITÀ DI TIPO PARTECIPATO ED ESPERIENZIALE. LA PARTE 2 È ONLINE E CONTIENE UNA GUIDA PASSO PER PASSO PER DIGITALIZZARE LA MAPPA DI COMUNITÀ PRODOTTA DAI GIOVANI CON STRUMENTI DISPONIBILI SU INTERNET, IN PARTICOLARE IL SOFTWARE GRATUITO MIRO.

QUESTO STRUMENTO È DISPONIBILE IN FORMATO PDF E IN UNA VERSIONE ONLINE CON FUNZIONI INTERATTIVE CHE CONSENTONO AGLI UTENTI DI LASCIARE COMMENTI E FEEDBACK.

È OFFERTO IN SEI LINGUE: INGLESE, ITALIANO, PORTOGHESE, SERBO, CROATO E LETTONE.

© PUBBLICATO 12/2021



SOMMARIO

Introduzione	01
PARTE UNO. METODI DI ANALISI DI COMUNITÀ	03
1.	
1.1 Cos'è una mappatura di	03
1.2 comunità?	03
1.3 Stabilisci la tua comunità	04
descrivi la tua comunità	06
2. APPROCCI ALLA MAPPATURA DI COMUNITÀ	11
2.1 Mappatura delle risorse della	12
2.2 comunità	16
2.3 L'albero dei problemi e delle	18
soluzioni	
2.4 Strategie di sostenibilità come	19
ricerche di mercato	21
2.5 scansione dell'ambiente tramite	
media	24
Analisi SWOT	25
3. ESERCIZI DI ATTIVAZIONE DELLA COMUNITÀ	31
3.1 Esercizi che richiedono poche	38
risorse	45
3.2 Impegno di risorse medio	
3.3 Impiego di risorse più alto	
ULTERIORI RISORSE E LINK UTILI	46
	47
4. PARTE DUE: DIGITALE. LA MAPPA DI COMUNITÀ ONLINE	49
5. IL SOFTWARE SCELTO: MIRO	
6. CARATTERISTICHE CHIAVE DELLA MAPPA DI COMUNITÀ DIGITALE DI COMMUNITY CHALLENGERS	51
7.	52
ASPETTI TECNICI DI MIRO	
8.	
COME CREARE LA TUA MAPPA DI COMUNITÀ DIGITALE IN MIRO	

INTRODUZIONE

Progetto

Il progetto Community Challengers cerca di offrire ai giovani gli strumenti per affrontare e riflettere sull'azione climatica e mobilitare le proprie comunità con misure innovative e interessanti. È sviluppato dal Consorzio di 7 partner provenienti da Belgio, Croazia, Germania, Italia, Lettonia, Polonia e Serbia con competenze complementari nel campo dell'educazione ambientale, della partecipazione attiva dei giovani, delle arti, della sensibilizzazione e dell'imprenditoria. Il progetto ha una durata di due anni (01/2021-12/2022) ed è finanziato dal Programma Erasmus+ settore giovani.

Il programma si basa su un modello di apprendimento che combina educazione, arte, imprenditoria sociale e quindi si rivolge a entrambi i livelli intellettuale ed emotivo. Il modello di apprendimento del progetto è composto da 4 fasi: Learn, Analyse, Create, Advocate (LACA). Questo metodo consente ai giovani di imparare (learn) il cambiamento climatico; analizzare (analyse) la propria comunità dal punto di vista della sostenibilità; creare (create) una visione del futuro unita agli strumenti dell'imprenditoria, e sostenere (advocate) il cambiamento. Le quattro fasi del modello corrispondono ai quattro cosiddetti Output del progetto. Si tratta dei risultati e degli esiti prodotti dai partner del progetto che trasmettono conoscenze approfondite sui principali dati ed elementi nel campo ambientale. Sono disponibili in diversi formati: come manuale, kit di strumenti, istruzioni e ispirazioni per la creazione di opere d'arte e video tutorial. Ciascun formato è collegato a un fase del modello di apprendimento:

1. Learn - Manuale sulla sostenibilità e l'azione climatica (O1)
2. Analyse - Kit per la mappatura della comunità (O2)
3. Create - Guida Community Challengers (O3)
4. Advocate - Tutorial di supporto (O4).

Questi output sono sviluppati e testati da tutti i partner del progetto nei rispettivi Paesi. I giovani e gli operatori giovanili rappresentano il principale gruppo target del progetto e accompagneranno il test, parteciperanno ai workshop e daranno il loro feedback al fine di perfezionare e convalidare gli output.

Il Kit di strumenti

Il kit di strumenti per la Mappatura di Comunità è il secondo Intellectual Output del progetto e la seconda fase, “ANALYSE (analizza)”, del modello in 4 fasi LACA descritto sopra. L’obiettivo di questo strumento è combinare ricerca sul campo, mappatura, analisi e riflessioni nella comunità con uno strumento di mappatura online; identificare problematiche ambientali e climatiche, ma anche risorse, attori chiave, iniziative e potenziali soluzioni, e favorire la discussione in gruppo dei diversi punti di vista; infine, digitalizzare e sviluppare ulteriormente l’analisi di contesto di YEPP affinché diventi uno strumento di mappatura di comunità innovativo, sofisticato, basato sulla visione e sull’azione, che rifletta i bisogni esistenti di giovani e operatori.

I giovani potranno analizzare la loro comunità con attenzione alle problematiche ambientali e climatiche, impiegando metodi di ricerca primaria e secondaria, fotosafari, interviste alle parti interessate, ecc. e creeranno una mappa open source della loro comunità che può essere modificata, ulteriormente sviluppata e facilmente condivisa. Inoltre, gli operatori potranno usare questi strumenti per condurre un gruppo di giovani attraverso il processo dal vivo di ricerca, incontri, discussioni, e la creazione delle mappe di comunità online.

Le parti interessate della comunità e gli amministratori locali parteciperanno al processo di creare le mappe di comunità che rifletteranno le prospettive e le preoccupazioni dei giovani e dei cittadini, ma includeranno anche la loro visione di cambiamento e le soluzioni in forma di idee, progetti, imprese sociali e stimoli all’azione.

PARTE UNO METODI DI ANALISI DI COMUNITÀ

MAPPATURA DI COMUNITÀ

1.1 COS'È UNA MAPPATURA DI COMUNITÀ?

Una mappa di comunità è uno strumento che analizza una comunità in ordine alla possibilità di intervenire su un dato problema, e risulta in un'immagine chiara e facilmente condivisibile di tale problema, evidenziandone l'origine, l'impatto sulla vita dei residenti, le possibili cause e le attività o i comportamenti presenti che contengano il germe delle strategie per risolverlo.

Con il termine "mappa" ci si riferisce a entrambi gli strumenti della mappa geografica e di quella concettuale, poiché, se non si può prescindere dal rilevamento di un contesto geografico, l'esame di una comunità può evolversi in uno schema di relazioni, cause ed effetti.

1.2 STABILISCI LA TUA COMUNITÀ

Per creare una mappa di comunità che rappresenti il tema della sostenibilità ambientale, i giovani che intendono utilizzare questo strumento dovrebbero discutere e individuare di comune accordo le fondamenta della loro comunità. Caratteristiche demografiche, sviluppi della società, sfide e diversità della popolazione sono tutti elementi fondanti di una comunità. Talvolta diverse comunità formano la città nel suo complesso, ma si possono rilevare alcune caratteristiche socioeconomiche comuni all'intera città in cui vivono. Anche così, la loro identità come gruppo può essere legata al contesto socioeconomico del loro quartiere; allo stesso modo, giovani che vivono in un piccolo paese potrebbero ritenere che quello che osservano nella loro comunità vale anche per le cittadine limitrofe.

Per creare una mappa di comunità che rappresenti il tema della sostenibilità ambientale, per prima cosa bisogna che i giovani che intendono utilizzare questo strumento facciano un brainstorming sulle problematiche ambientali che conoscono e osservano attorno a sé nella vita di tutti i giorni. Sulla base di quanto queste problematiche siano diffuse e ricorrenti, i giovani sceglieranno la scala della loro mappa. Tale brainstorming si può svolgere chiedendo ai ragazzi di sedersi in cerchio e parlare uno alla volta indicando un problema ambientale che conoscono, o di scriverli su dei post-it e attaccarli a una lavagna. Come guida, si può fornire l'elenco delle problematiche ambientali scelte per la creazione del manuale di questo progetto, e usarle sia come spunto che come verifica, riconducendo i problemi evidenziati dai ragazzi, che tendono ad essere specifici, a una definizione più generica di essi, basata sulla lista:

-
- Deforestazione
 - Sovrappopolazione
 - Consumo eccessivo
 - Esaurimento dello strato d'ozono
 - Piogge acide
 - Cambiamento climatico e riscaldamento globale
 - Dispersione urbana
 - Inquinamento
 - Rifiuti industriali e urbani
 - Perdita di biodiversità

Esempio: Per realizzare questo tool-kit abbiamo stabilito un gruppo test a Loano, sulla costa nord-occidentale dell'Italia. I giovani partecipanti all'inizio dell'esercizio conoscevano già la lista di argomenti proposta, ma hanno enucleato i seguenti problemi di sostenibilità ambientale come tipici del loro contesto sulla base della loro esperienza personale, e li hanno associati ai seguenti argomenti della lista-modello, per verifica e per riformularli in maniera più generale:

Gestione dei rifiuti urbani insufficiente, sia in termini di informazione del cittadino che di diffusione dei cassonetti per la differenziata (gestione dei rifiuti).

- *Eccessivo utilizzo dei mezzi privati e scarso utilizzo dei mezzi pubblici per la poca capillarità del servizio (inquinamento).*
- *Incidenza di fenomeni come allagamenti a causa della scarsa manutenzione dell'alveo dei fiumi e dei torrenti (inquinamento, riscaldamento globale).*
- *Aumento della popolazione durante l'estate a causa del turismo (sovrappopolazione, gestione dei rifiuti).*

Sulla base del loro brainstorming, sono giunti alla conclusione che questi problemi si applicano allo stesso modo alla maggior parte dei piccoli comuni della costa, perciò hanno creato uno strumento basato sul comune di Loano ma che ritengono ugualmente valido per altre comunità..

1.3 DESCRIVI LA TUA COMUNITÀ

DATI QUANTITATIVI E QUALITATIVI

Dopo aver individuato la propria comunità, è necessario darne un'immagine attraverso la raccolta di dati quantitativi e qualitativi.

I dati quantitativi sono quelli che descrivono il contesto e i suoi problemi in termini riconducibili a un valore numerico o a un'informazione univoca, tipo:

- Quanti residenti ha la comunità?
- Quante e quali associazioni, enti pubblici o imprese si occupano dei problemi ambientali?
- Le problematiche sono collegate a determinate aree, o diffuse su tutto il territorio?

Molti di questi dati sono di facile reperimento su internet, o si possono richiedere a enti che si occupano specificatamente di raccolta dati o a enti attivi sui temi ambientali (associazioni locali, osservatori nazionali).

I dati qualitativi invece riguardano la percezione che la comunità ha di sé stessa: includono le opinioni, i sentimenti e i punti di vista degli abitanti della comunità in relazione alla propria qualità della vita, e in particolare ai temi ambientali.

I dati qualitativi aggiungono alla propria ricerca la dimensione della percezione soggettiva, e offrono una prospettiva su cosa è vissuto come problematico dai membri della comunità e cosa no.

Tali dati si possono raccogliere utilizzando come campione lo stesso gruppo di giovani che partecipa alla ricerca, se è abbastanza numeroso e vario. Il campione si può ampliare andando a svolgere delle interviste di tipo conoscitivo sul territorio, chiedendo ai residenti di fornire esempi di problematiche ambientali che ritengono evidenti, invitandoli ad ampliare il discorso anche alle cause o alle possibili soluzioni. E' bene essere chiari con gli intervistati sulla finalità della ricerca, e assicurarsi che loro siano d'accordo con l'utilizzo che si farà delle loro risposte e si osservi il rispetto della privacy se i dati saranno pubblicati.

SAFARI FOTOGRAFICO

Un altro strumento utilizzabile in questa fase, che aggiunge una componente visiva alla raccolta dati, e offre ai giovani un compito stimolante, è il safari fotografico: documentare gli argomenti emersi dalla ricerca iniziale "andando a caccia" di loro prove sul territorio e fotografandole con lo smartphone.

Il compito, per i giovani, consiste nello scattare fotografie della loro località che raffigurino

- Luoghi positivi (che i giovani associano a belle esperienze o buone pratiche)
- Luoghi sconosciuti
- Problemi, o luoghi che suscitano preoccupazione, o aree in degrado
- Luoghi di apprendimento, arte o cultura
- Sedi amministrative
- Luoghi negativi (che hanno una cattiva reputazione, o un impatto negativo sull'ambiente)
- Luoghi inaccessibili

I partecipanti si possono dividere i temi lavorando a coppie. Al termine, condivideranno le foto con tutto il gruppo. Quali temi chiave sono emersi? Quali servizi o strutture sono a disposizione della comunità per gestire il problema? Quali specifiche capacità sono presenti nella comunità?

I dati quantitativi e qualitativi si possono anche raccogliere dividendo i partecipanti in gruppi di 3 o 4 persone. Ciascun gruppo si focalizza su un elenco di temi, anche in autonomia svolgendo la ricerca a casa. Il compito consiste nel raccogliere dati da internet o da fonti pubbliche, e fare una sintesi dei risultati di una o due pagine.

1. Descrivi la tua area di intervento (o comunità). Quali sono le caratteristiche della tua comunità? (numero di abitanti, struttura demografica, profilo socioeconomico: ad es. tasso di disoccupazione, presenza di gruppi etnici, religiosi e culturali).
2. Quali gruppi della comunità (etnici, religiosi e culturali, etc.) ricevono o hanno accesso a servizi offerti dallo stato, o da enti senza scopo di lucro, o altro? C'è qualche gruppo rimasto escluso?
3. Quanti giovani vivono nell'area? Quali opportunità hanno nel loro tempo libero? Quali servizi pubblici sono rivolti espressamente a loro? quali associazioni? Quali di questi servizi sono dedicati a giovani a rischio?
4. Quante scuole ci sono nell'area? Hanno programmi innovativi? Ci sono collegamenti tra scuola e comunità? Tra le scuole e i servizi sociali? Quali problemi del settore dell'educazione si riscontrano? (ad es. abbandono, esclusione di gruppi minoritari da un'istruzione di livello).
5. Che opportunità ci sono per giovani della comunità di esprimere i loro bisogni e desideri? In che modo possono influenzare chi prende le decisioni?
6. Quali iniziative private, come le imprese innovative, rispondono a bisogni della comunità? Sono supportate dalla pubblica amministrazione?
7. Quante associazioni, istituzioni o imprese gestiscono problemi ambientali, e quali?
8. Ci sono imprese o attività che costituiscono un rischio ambientale?
9. I problemi sono circoscritti a una zona, o diffusi su tutto il territorio?

INTERVISTE DI COMUNITÀ

Condurre interviste è un modo di attivare i membri della comunità e coinvolgerli nel processo decisionale. È una forma di ricerca attiva basata sui seguenti principi:

- Non fare per le persone ciò che possono fare da sole!
- Sviluppa le risorse della comunità chiedendo alla gente.
- Sii curioso e aperto verso tutto ciò che accade nel vicinato.

Il formatore divide i partecipanti in gruppi di 3 o 4 persone. Ciascun gruppo deve intervistare da 5 a 10 residenti della comunità e scoprire cosa pensano delle attuali problematiche della loro comunità. Alcune possibili domande:

- Come vedi la tua comunità: che risorse ci sono? Quali opportunità di partecipare alle decisioni? Quali problemi?
- Se potessi cambiare una cosa della tua comunità, quale sarebbe?
- Come la cambieresti?
- Saresti interessato a far parte del cambiamento della tua comunità?

Scopo di questa parte della ricerca, una volta elaborati i dati, è ottenere una descrizione testuale del contesto che la mappa descrive.

Se si vuole, sulla base dell'opinione/percezione del gruppo di giovani e degli intervistati si può stabilire una scala della gravità (che può essere esplicitamente richiesta) dei problemi ambientali emersi. La scala si può costruire con varie tecniche.

-
- Descrivi la gravità con un valore numerico: scrivilo su un post it.
 - Stabilisci un metodo sociometrico: i giovani partecipanti tracciano una linea al suolo; a un'estremità è indicato il valore 0, all'altra il valore 10, al centro 5. Chiedi ai giovani di posizionarsi sulla linea in base a quanto grave si ritiene sia il problema: il valore finale è stabilito come un voto a maggioranza.

I diversi livelli di gravità si possono visualizzare sulla mappa con elementi grafici.

2. APPROCCI ALLA MAPPATURA DI COMUNITÀ

Una mappa di comunità è un'analisi approfondita della situazione in una comunità specifica. Offre le basi per stabilire quali future azioni si possono costruire e si focalizza su queste domande principali:

- Quali sono i bisogni più urgenti e le sfide dell'area?
- Quali sono le risorse?
- Cosa dicono i giovani della loro area, e cosa ritengono si dovrebbe cambiare?

Anche se lo scopo di questo kit è fornire uno strumento per descrivere la comunità dal punto di vista della sostenibilità, la mappatura di comunità può servire vari scopi. È utile a vari aspetti della ricerca, copre un ampio spettro di analisi delle risorse disponibili e aiuta a stabilire nuovi contatti con le organizzazioni locali, i progetti e le iniziative. Può anche rappresentare un primo canale di attivazione della comunità verso il problema, e inoltre, offre ai giovani l'opportunità di lavorare insieme a qualcosa di concreto e tangibile fin dall'inizio del loro primo approccio all'attivazione verso la sostenibilità o qualsiasi altra causa.

L'analisi di contesti esistenti aiuta a identificare falle o frammentazioni nella strategia per la sostenibilità: i risultati rilevati diventano uno strumento efficace per attirare l'attenzione di coloro che prendono le decisioni. Inoltre, un'analisi sistematica del contesto è spesso richiesta per attirare fondi su un progetto di sostenibilità (o con qualsiasi altro scopo).

Per queste ragioni, approfondiamo un po' i vari metodi per svolgere un'analisi di contesto.

2.1 MAPPATURA DELLE RISORSE

- Questo metodo richiede di radunare un gruppo il più possibile vario di persone della comunità che ha bisogno di sostenibilità o può migliorarla: giovani e vecchi, impiegati e professionisti, donne e uomini, insegnanti e presidi, politici e tecnici dell'amministrazione, persone coinvolte settore dei servizi o dell'impresa.
- Quando si discutono strategie per la sostenibilità è importante incoraggiare la partecipazione di molti rappresentanti per radunare diversi punti di vista. In questa fase, l'obiettivo è porre domande e monitorare la comunità per identificarne i problemi le cause. I giovani possono raccogliere i dati, valutarli e decidere su quale situazione o problema desiderano concentrarsi. Mentre si raccolgono i dati, è altrettanto importante rilevare quali sono le attività che hanno un impatto sulla sostenibilità o stanno in qualche modo affrontando problemi ambientali. Può trattarsi di piccole imprese, negozi, gruppi comunitari, enti del terzo settore e servizi pubblici che vogliono migliorare la comunità. Alla fine del processo, si può tracciare una mappa fisica delle organizzazioni della comunità, che includa i loro indirizzi e i servizi che offrono. Il passo successivo è presentare una sintesi dei dati raccolti e sviluppare un piano di sostenibilità.

Informazioni di base Area geografica e amministrativa	<ul style="list-style-type: none">• confini precisi• sovrapposizioni tra competenze amministrative?
Sviluppo storico e identità del territorio	<ul style="list-style-type: none">• eventi e sviluppi rilevanti per il contesto• Non è richiesta un'analisi storica approfondita
Dati demografici	<ul style="list-style-type: none">• Numero di abitanti, densità di popolazione• Struttura demografica, confrontata con altre regioni del territorio nazionale• profilo socioeconomico• Gruppi etnici, religiosi e culturali, minoranze

<p>Giovani</p> <p>Situazione socioeconomica/ Servizi/ Educazione, formazione e apprendimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> • dati che descrivono la situazione socioeconomica dei giovani, il loro stato di salute e l'educazione • offerta e spazi di tempo libero per i giovani • servizi per i giovani (chi li offre e a quali segmenti si rivolge) • Servizi specifici per giovani a rischio • Scuole e altre opportunità di educazione (qualsiasi ordine e grado) • Sostenibilità dell'educazione dei giovani • Programmi innovativi nelle scuole • Collegamento tra scuola e comunità ("scuole aperte"): problemi relativi all'educazione, ad es. esclusione di certi gruppi dall'istruzione di livello più alto, abbandono scolastico, ecc. • Collaborazione tra scuole e servizi sociali • Sistemi di supporto per il passaggio dalla scuola al lavoro e all'età adulta
<p>Settore pubblico</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Descrizione della struttura di governo • responsabilità dell'area; divisione e gerarchia del potere a livello territoriale (comune, regione, nazione...) • Attuali priorità dell'amministrazione locale, in particolare relativamente ai giovani, all'educazione e alla rigenerazione urbana e rurale • Altri programmi pubblici di cui il territorio beneficia, in particolare relativamente ai giovani, all'educazione e alla rigenerazione urbana e rurale • politiche di partecipazione; opportunità di influenzare le decisioni
<p>Settore privato</p>	<ul style="list-style-type: none"> • struttura economica dell'area • principali imprese e posti di lavoro • ruolo della piccola impresa • sviluppo recente e prospettive future
<p>Terzo Settore</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di enti non governativi e/o senza scopo di lucro nella zona • Specificatamente: organizzazioni giovanili • Chiese e comunità religiose
<p>Conclusioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sfide principali e risorse disponibili

Per sviluppare ulteriormente la ricerca, si può prendere una mappa del territorio, (come quelle che di solito offrono gli uffici del turismo locali o stampata dal web), dividere il gruppo in team di 3 o 4 persone e lavorare sulla mappa: codificare ed evidenziare le aree in cui si concentrano le piccole imprese, quelle degradate o a rischio di degrado, le attività che rappresentano rischi o opportunità per la sostenibilità, aree dove sono gestiti i rifiuti, ecc. Discutere il potenziale espresso o sottoutilizzato e immaginare quali imprese, servizi o iniziative sarebbero utili alla comunità (ma non esistono ancora).

È importante che questo esercizio si svolga su un territorio familiare. Se il gruppo proviene da diverse località, lo si può suddividere in sottogruppi per provenienza.

In alternativa, i giovani partecipanti possono disegnare una mappa stilizzata della geografia: strade, paesi, colline, confini, qualsiasi aspetto significativo per l'area analizzata. Bisogna tenere bene a mente che questa mappa non deve essere accurata o dettagliata. Il passo successivo consiste nel dividere ancora una volta il gruppo in sottogruppi di 3 o 4 elementi. Usando colori diversi per le varie strutture (ad esempio verde per le fabbriche, giallo per i negozi, rosso per le case, blu per gli edifici amministrativi), ciascun gruppo può visualizzare una diversa caratteristica della comunità. Poi, tutto il gruppo identificherà i pregi della comunità locale, le sue risorse e potenzialità, rispondendo alle seguenti domande:

- Quali servizi e strutture ci sono?
- Quali abilità ha la comunità?
- Quali problemi di sostenibilità (ad es. rifiuti, dispersione urbana, inquinamento) sono oggetto di attenzione? dove?
- Quali aree costituiscono un rischio ambientale?

Come ultima parte, i partecipanti devono scrivere su post it le loro emozioni e i sentimenti che associano ai diversi luoghi dell'area, agli edifici e alle strutture. Possono essere sia positive che negative. Poi posizionano i biglietti adesivi sulla mappa. Infine, identificheranno gli aspetti che vogliono migliorare della comunità, i problemi o i rischi, ed eventualmente, anche le aree sulle quali bisogna approfondire la ricerca.

Alla fine della creazione della mappa, è necessaria una riflessione partecipata. Il gruppo al completo dovrà esprimere le sue impressioni sull'attività, esplorare i preconcetti e i problemi sottesi al loro atteggiamento e discutere come persone differenti possono avere una diversa percezione. I giovani dovrebbero chiedersi perché certe zone della mappa attirano più commenti positivi e altri invece suscitano molti commenti negativi. Ancora più importante, dovrebbero concentrarsi su quali siano i temi chiave che sono emersi. In che modo questo esercizio aiuta a intervenire sulla sostenibilità e sulla compatibilità ecologica, con l'aiuto della comunità stessa?

Questa attività conduce direttamente ad altre analisi, che possono svilupparsi come segue.

2.2 L'ALBERO DEI PROBLEMI E DELLE SOLUZIONI

L'albero dei problemi e delle soluzioni è uno strumento di Sviluppo di Comunità Basato sulle Risorse (in sigla ABCD, dall'inglese Asset-Based Community Development). Questo approccio alla costruzione di comunità si basa sulle qualità positive già presenti in essa; è stato sviluppato da John P. Kretzmann and John McKnight, che credevano che "ogni singolo individuo ha capacità, abilità e doti. Ogni volta che una persona impiega le proprie capacità, la comunità è più forte e la persona più potente. Per questo, le comunità forti sono fundamentalmente luoghi dove le capacità dei residenti locali sono identificate, apprezzate e sfruttate. Le comunità deboli sono luoghi che falliscono, per le più disparate ragioni, ad attivare le abilità, le capacità e i talenti dei loro residenti o membri." (Building Communities from the Inside Out: A Path Toward Finding and Mobilizing a Community's Assets, Evanston, IL: Institute for Policy Research 1993).

A partire da questa intuizione, Kretzmann e McKnight hanno sviluppato una serie di strumenti che possono aiutare a identificare le abilità dei residenti e a utilizzarle per lo sviluppo di comunità.

L'analisi dell'albero dei problemi è al centro di molte modalità di progettazione, ed è stato implementato da molte agenzie di sviluppo. L'albero aiuta a trovare soluzioni mappando l'anatomia delle cause e degli effetti di un problema in modo simile a una mappa concettuale, ma con più struttura. Ciò offre molti vantaggi:

-
- Il problema può essere suddiviso in blocchi più gestibili e definiti. Ciò facilita stabilire delle priorità chiare dei fattori e aiuta a concentrarsi sugli obiettivi.
 - Offre una migliore comprensione del problema e delle sue cause che talvolta possono essere collegate ma anche contraddittorie. Questo è un primo passo verso il trovare soluzioni vantaggiose per tutti.
 - Identifica le cause originarie e gli argomenti, e aiuta a stabilire quali sono gli attori e i processi politici, ad ogni stadio.
 - Può aiutare a stabilire se sono necessarie ulteriori informazioni, prove o risorse per risultare convincenti, o costruire una soluzione valida.
 - Gestisce e identifica i problemi presenti, anziché quelli apparenti, passati o futuri. Il processo di analisi spesso aiuta a costruire un sentimento condiviso di comprensione, scopo e condotta d'azione.
 -
 - Per disegnare un albero dei problemi, i giovani partecipanti dovrebbero dividersi in sottogruppi di 3 o 4 persone. Ciascun sottogruppo dovrebbe identificare un problema centrale sul tema della sostenibilità nella propria comunità, i suoi effetti e le radici del problema preso in considerazione. A questo punto, ciascun gruppo scrive il nome di questo problema al centro del tronco di un albero disegnato. Da questo tronco, si diffonderanno dei rami: Su ciascun ramo scriveranno poche parole o una frase che descrivano ciascun effetto del problema; esso rappresenterà un effetto e le possibili conseguenze del problema che il gruppo intende risolvere, indirettamente e sul lungo periodo. Ciascuna radice invece sarà una causa: qualcosa che sta all'origine del problema o che andrebbe affrontato direttamente al fine di risolvere il problema centrale. Una volta che il disegno è finito, lo si può sviluppare ulteriormente in un albero delle soluzioni, aggiungendo attorno alle principali cause e conseguenze, possibili soluzioni che possano anche fornire le basi per un piano d'azione che alimenti la sostenibilità nella comunità.

2.3 STRATEGIE DI SOSTENIBILITÀ COME RICERCHE DI MERCATO

Il mondo dell'impresa fornisce continuamente esempi e strumenti per analizzare e risolvere i problemi della comunità; quando si analizza il proprio contesto da un punto di vista imprenditoriale, è possibile concentrarsi su una nicchia di mercato, vale a dire un piccolo segmento ben definito di popolazione o di potenziali acquirenti. Identificando falle nell'offerta, cioè bisogni, esigenze, o richieste che attualmente ricevono risposte insufficienti o non ne ricevono affatto dalle altre marche o organizzazioni, si può sviluppare un prodotto o servizio che risponda a questi bisogni e creare così una nicchia di mercato. Similmente, una mappa di comunità basata su un problema di sostenibilità potrebbe focalizzarsi su un piccolo segmento della comunità che ha bisogni ai quali non sono state offerte soluzioni sostenibili, o che non ne ha ricevute affatto, come ad esempio la carenza di trasporti pubblici, o un ciclo dei rifiuti poco efficiente. Per fare ciò, il gruppo di giovani può prendere in prestito alcuni strumenti delle ricerche di mercato.

Le ricerche di mercato offrono informazioni cruciali sulle abitudini, le preferenze, le opinioni e i bisogni di clienti e beneficiari attuali o potenziali, aiutano a concentrarsi su ciò che la comunità ritiene urgente e sulle abitudini che vorrebbero cambiare per migliorare la qualità della vita (dal punto di vista della sostenibilità).

I più comuni strumenti di indagine di mercato sono i seguenti:

- Sondaggi (attraverso questionari somministrati in interviste uno a uno, via telefono, e-mail o online)
- Focus groups (discussioni di gruppo facilitate da un moderatore che segue delle linee guida prestabilite)
- Interviste personali (al fine di ottenere più dati soggettivi che con i sondaggi, si usano domande più aperte e un dialogo meno strutturato)
- Osservazione (studiare consumatori/beneficiari in azione).

2.4 SCANSIONE DELL'AMBIENTE TRAMITE MEDIA

La scansione dell'ambiente è un processo tipicamente usato dalle imprese e da altre organizzazioni per monitorare l'ambiente interno ed esterno in cerca di indizi di cambiamento che possano significare nuove minacce o opportunità. Coloro che prendono le decisioni spesso usano la scansione ambientale per raccogliere, organizzare ed analizzare dati sulle loro risorse e sugli insuccessi e costruire un piano strategico su cui basare future scelte. Nel settore dell'impresa, la scansione ambientale raccoglie informazioni rilevanti e credibili che non si potrebbero ottenere da fonti interne, attraverso vari strumenti come l'esame di pubblicazioni, l'uso di database online, l'esame dei social media, la revisione delle politiche, la valutazione delle attività competitive, la sollecitazione dell'opinione dei soggetti interessati, come clienti, dirigenti e personale, e varie altre strategie.

La scansione ambientale è un'azione di scoperta. Un buon esaminatore usa tutto ciò che ha a disposizione per trovare indizi di come il mondo stia cambiando: legge i giornali e i blog, guarda la tv e YouTube, e via così. Il suo obiettivo è trovare spunti, idee e opinioni e condividerle con il suo gruppo o la comunità.

La scansione ambientale, per definizione, dovrebbe essere più ampia di un'ordinaria ricerca di mercato, o del monitoraggio svolto da un'associazione. Dovrebbe rivolgere uno sguardo più ampio del solito alle forze e agli sviluppi che danno forma al settore d'interesse del proprio ente o progetto.

Quando si esegue questo tipo d'indagine, è obbligatorio mantenere uno sguardo aperto a tutto ciò che potrebbe essere importante, e raccogliere idee e informazioni nel modo più ampio possibile. Altrettanto importante è non permettere che preconetti, conoscenze proprie dell'argomento, o aspettative restringano l'approccio.

Il metodo più recente in questo campo si concentra sull'esame dei media. Attraverso questo approccio moderno, la ricerca diventa più dinamica e coinvolgente, adatta a un gruppo di giovani. Tuttavia, poiché la scansione dei media fa parte, tipicamente, di un approccio più ampio, il modo più adatto di utilizzarla in un processo di mappatura di comunità è considerarla come uno strumento permanente di aggiornamento e monitoraggio dei cambiamenti della comunità, in modo da mantenere la propria mappa sempre al passo.

Il compito consiste nell'assegnare a uno o più giovani l'incarico di monitorare i media. Ciascuno di questi "osservatori" dovrebbe creare uno strumento di notifiche push (come google alert) su un argomento rilevante per la propria comunità, usando espressioni di ricerca pertinenti, ad esempio il nome della propria città e l'argomento che sta a cuore. I risultati si possono controllare con la frequenza che si ritiene necessaria: tutti i giorni, settimanalmente, o mensilmente. Poi, il gruppo stabilisce un momento di condivisione dei risultati; diciamo una volta al mese. Se gli osservatori dei media hanno degli aggiornamenti rilevanti, il gruppo li riceverà e li incorporerà nella mappa di comunità.

2.5 ANALISI SWOT

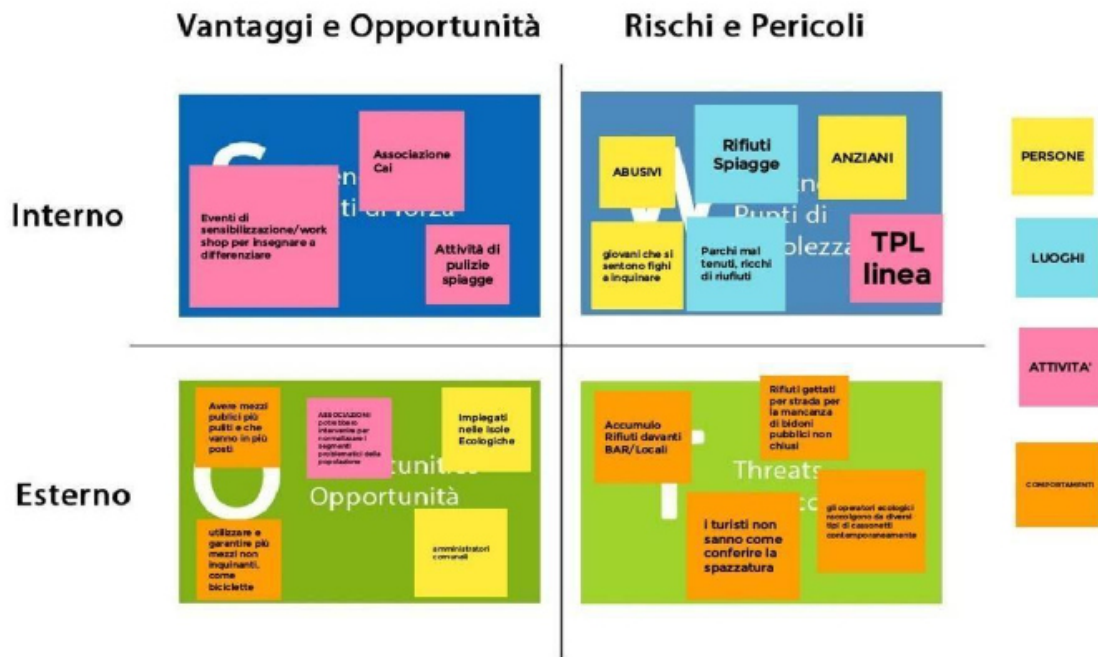
Una volta che si conosce la comunità in esame, ci vuole uno strumento d'indagine che entri nel merito delle problematicità e delle possibili soluzioni. Abbiamo svolto una simulazione approfondita con un altro strumento proveniente dalla cultura d'impresa: l'analisi SWOT, acronimo delle parole inglesi: Strengths - Opportunities - Weaknesses - Threats. Questo modello, nato nel contesto della pianificazione strategica dei progetti e delle imprese, è molto versatile e si adatta anche a una mappatura di comunità. Inoltre, è facilmente visualizzabile in un grafico. Sul lato sinistro della tabella, ci sono gli elementi positivi del contesto: i punti di forza (Strengths) e le opportunità (Opportunities). I punti di forza rappresentano tutto ciò che, nella comunità, rappresenta già un buon esempio di sostenibilità ambientale o una volontà di gestire un problema. Le opportunità rappresentano forze di cambiamento che dentro la comunità non sono ancora attive ma potrebbero diventarle. Sul lato destro ci sono gli elementi negativi: le debolezze (Weaknesses) rappresentano tutte le problematiche di sostenibilità ambientali vigenti e irrisolte, e le minacce (Threats) sono forze di cambiamento negative che possono intervenire a peggiorare la situazione. Infatti, nel grafico la linea superiore rappresenta i fattori interni, quella inferiore quelli esterni.

	Vantaggi e Opportunità	Rischi e Pericoli
Interno	Punti di Forza	Debolezze
Esterno	Opportunità	Minacce

Source: <https://freesvg.org/swot-en> [own display]

La successiva fase della ricerca comporta il raggruppamento dei dati. Si chiede ai ragazzi di scrivere su dei post-it i dati che hanno raccolto e le informazioni che hanno in materia di problematiche ambientali, distinguendo tra: persone (singoli o gruppi di portatori d'interesse che si occupano di problematicità ambientali, oppure segmenti della popolazione che sono deboli o particolarmente coinvolti rispetto a un problema), luoghi (spazi in cui si concentra un problema o una potenziale soluzione), attività (enti o imprese che hanno comportamenti virtuosi o nocivi rispetto alla sostenibilità ambientale) comportamenti (buone o cattive abitudini). Ogni post-it deve contenere un solo elemento. E' utile stabilire un codice di colore per distinguere ciascuna di queste categorie. La seconda parte di questa fase dell'elaborazione della mappa consiste nel chiedere ai giovani di applicare i post-it su una lavagna che rappresenti il grafico dell'analisi SWOT, in modo che ogni singolo post-it (cioè ogni singolo elemento, sia esso una persona, un luogo, un'attività o un comportamento) sia interpretato come un punto di forza, un'opportunità, un punto di debolezza, o una minaccia. Se i giovani hanno scelto di classificare i problemi per gravità, possono porre i più urgenti in cima e i più lievi in basso, o aggiungere un punteggio d'importanza a ciascun post-it, o usare foglietti adesivi di dimensioni maggiori per rappresentare quali problemi risultano più seri ed evidenti.

Esempio. I giovani di Loano hanno utilizzato una lavagna virtuale. Hanno evidenziato gli anziani e i residenti stranieri abusivi (persone, in giallo) come categorie deboli, a rischio di comportamenti sbagliati; gli operatori ecologici e gli amministratori comunali (persone, in giallo) come categorie che si possono educare per rendere la loro azione a favore dell'ambiente più capillare e determinante. Nei punti di forza già presenti e nelle opportunità sono stati inseriti gli enti e le loro possibili iniziative (rosa): giornate di pulizia delle spiagge o eventi di sensibilizzazione come possibili azioni costruttive e almeno una associazione che ha già svolto attività simili; ecc. Alla fine, la loro analisi aveva questo aspetto:



SOURCE: YEPP ITALIA [OWN DISPLAY]

Online

Il passaggio finale della traduzione dell'analisi di contesto SWOT in una mappa di comunità è la sua traduzione in un format online facilmente applicabile, condivisibile e aggiornabile nel tempo, che utilizzi per ciascuna delle categorie che la compongono un elemento visivo semplice e riconoscibile (ad esempio, Miro). La parte 2 di questa guida descrive come usare Miro come strumento di mappatura di comunità.

3. ESERCIZI DI ATTIVAZIONE DELLA COMUNITÀ

Nella sezione seguente viene presentata una selezione di diversi esercizi che possono essere testati e implementati a livello locale, ordinati da quelli che richiedono meno risorse a quelli che ne richiedono di più.

Per garantire una preparazione fluida ai formatori e ai partecipanti come potenziali ripetitori, ogni esercizio è presentato come una tabella e separato nei risultati attesi, nelle fasi e nei metodi per coinvolgere le parti interessate. In questo contesto, le parti interessate possono essere singoli cittadini, rappresentanti di enti del Terzo Settore, imprese, scuole, amministratori pubblici o persone coinvolte nei processi decisionali. Il coinvolgimento implica uno scambio e una partecipazione alla mappatura della comunità, una discussione simultanea o successiva offline e online, che utilizzi metodi di discussione guidata come il bastone parlante e l'ascolto attivo in piccoli gruppi, o di rilevamento come i sondaggi online. Questi metodi possono variare a seconda dei rispettivi contesti, delle componenti culturali e dello schema di ciascun laboratorio. Ogni tabella di esercizi suggerisce anche metodi per coinvolgere i giovani, delinea i materiali necessari per condurre un esercizio e condivide suggerimenti per i formatori. Questi suggerimenti contengono informazioni utili su come iniziare e terminare l'attività, suggeriscono domande di debriefing o consigliano questioni interculturali, sociali e politiche della comunità che potrebbero essere prese in considerazione.

3.1 ESERCIZI CHE RICHIEDONO POCHE RISORSE

UNITING GROUPS FOR JOINT ACTION	
Formato	Discussione / incontro / raduno di vicinato
Tipo	Misto
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Radunare diversi gruppi comunitari per chiedere un'azione congiunta verso un obiettivo comune, ad esempio impedire l'attivazione di un nuovo reattore nucleare nell'impianto di Krško (Croazia) • sviluppare una strategia e un piano d'azione per gruppi pubblici e unire insieme gruppi differenti
Fasi dell'attività	Ricerca, attività sul campo, raccolta di materiali, scrittura
Metodi per coinvolgere le parti interessate	<ul style="list-style-type: none"> • Pubblicare interviste in video, testi o podcast • Usare i social e i siti internet per sensibilizzare la comunità su un problema delicato • Organizzare raduni di gruppi attivi • Le azioni si possono basare su un'interpretazione critica o umoristica di vari problemi
Metodi di attivazione dei giovani	<ul style="list-style-type: none"> • attraverso incontri e dibattiti nelle scuole superiori e nelle università • attraverso l'attivazione durante i festival (nell'esempio, di musica elettronica)
Cosa serve?	Stampante, carta, presentazioni, nastro, casse e microfono, videoproiettore, normale dotazione di una classe
Suggerimenti per i formatori	<p>L'elemento più importante è che i formatori agiscano sullo stesso livello dei giovani partecipanti, senza gerarchia</p> <p>In tal senso, è importante includere azioni e usare linguaggio e simboli della generazione giovane: vacanze attive nella natura, ciclismo, musica elettronica, democrazia diretta, fluidità di genere, social media come strumenti per comunicazione e creatività.</p>

DISCUTI E ANNOTA	
Il concetto è raccogliere idee ed esperienze su problemi ambientali e discuterli in gruppo, tutti insieme. Gli insegnanti di scienze delle scuole locali saranno invitati ad offrire ulteriori informazioni sui vari processi ambientali.	
Formato	Discussione / incontro / raduno di vicinato
Tipo	Offline (2 ore)
Risultati attesi	Discutere tutte le opinioni e le esperienze per poter guardare alla situazione da una prospettiva diversa e comprendere possibili soluzioni
Fasi dell'attività	<p>Prima dell'attività: Creare un piano di comunicazione per i social media, per informare la gente dell'imminente incontro pubblico (locandine, video ed inviti)</p> <p>Il giorno dell'attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Energizer • Introduzione dell'evento - scopi e compiti • Dividere i partecipanti in piccoli gruppi • I gruppi discutono diversi aspetti della comunità. Si parla dei miglioramenti necessari, dei problemi e delle buone pratiche. • Discussione condivisa sul problema principale che ogni gruppo ha riconosciuto come il più e il meno grave • Creare un tabellone riepilogativo delle principali idee e problemi • Valutazione
Metodi per coinvolgere le parti interessate	Per coinvolgere le parti interessate nella mappatura, gli insegnanti di chimica e di scienze delle scuole locali saranno invitati a spiegare i vari processi della natura
Metodi di attivazione dei giovani	Per coinvolgere i giovani nella mappatura gli verrà chiesto di unirsi agli incontri di discussione, nei quali verrà loro data opportunità di parlare apertamente di ciò che vorrebbero cambiare nella comunità
Cosa serve?	Materiali per il cartellone: carta, pennarelli, colla, forbici, immagini ritagliate da giornali, riviste, ecc.
Suggerimenti per i formatori	<ul style="list-style-type: none"> • Il formatore dovrebbe incoraggiare la discussione sui problemi di sostenibilità ambientale della comunità • Il formatore dovrebbe incoraggiare i partecipanti a osservare la situazione da un diverso punto di vista, per iniziare la discussione • Se il formatore nota che i partecipanti non sono abbastanza attivi, potrebbe proporre un energizer • Alla fine, il trainer deve suggerire di valutare l'attività e discuterne i benefici.

VEDERE IL BUONO	
Formato	Discussione / incontro / raduno di vicinato, assemblea di comunità, spazio aperto, mostra all'aria aperta
Tipo	Misto
Risultati attesi	<p>Creare un'iniziativa locale mirata ad aumentare la consapevolezza di uno specifico problema della città, ma in modo positivo</p> <p>Esempio: a Zagabria (Croazia) si vorrebbe aumentare la consapevolezza verso i suoi corsi d'acqua, la ricchezza idrica della città e il suo sfruttamento</p>
Fasi dell'attività	Ricerca, lavoro sul campo, raccolta di materiali, costruire le basi del progetto, discussione e azione (puntare alle migliori opere d'arte sul tema, mostre o proiezioni delle opere, incontri pubblici)
Metodi per coinvolgere le parti interessate	<ul style="list-style-type: none"> • pubblicare interviste, video, testi sui social network, firmare petizioni e inviarle alle parti interessate • Invitarli a incontri pubblici sull'argomento in esame (ad es. la ricchezza delle acque di Zagabria)
Metodi di attivazione dei giovani	<ul style="list-style-type: none"> • attraverso incontri e dibattiti nelle scuole superiori e nelle università • attraverso l'attivazione durante i festival (ad esempio, di musica elettronica) • attraverso i social networks (specialmente Instagram e TikTok) • Creando competizione con premi per il video o il racconto, fumetto, dipinto o collage migliore.
Cosa serve?	PC, stampante, carta, casse e microfono, videoproiettore, schermo, premi simbolici (cosmetici e saponi ecologici, borracce, borse della spesa...)
Tips for trainers	<p>È importante che i formatori diano evidenza al problema e lo rendano rilevante per la comunità e per i giovani partecipanti. Dovrebbero mettere enfasi sugli aspetti positivi di cui la comunità dovrebbe essere orgogliosa e su cosa la rende più forte.</p> <p>Esempio: per le acque di Zagabria, si dovrebbe enfatizzare la ricchezza, la capacità di preservarla, invece di alimentare la rabbia e la negatività verso le parti interessate e coloro che sfruttano le acque - questo è un passo successivo, dopo aver rinforzato la comunità sugli aspetti positivi e il bene comune</p>

INSIEME CONTRO LA PLASTICA	
Formato	Discussione / incontro / raduno di vicinato, spazio aperto
Tipo	Offline
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • invitare diversi segmenti della comunità a bandire le plastiche monouso • Si raccolgono strategie diverse per l'attivazione di gruppi differenti • Si crea un piano comune, collegando i gruppi interessati • Creare un bagaglio di conoscenze accessibile a tutti
Fasi dell'attività	Ricerca, raccolta di materiali, scrittura di domande sulle plastiche monouso per un quiz, ricerca di film, ottenere le autorizzazioni ed effettuare attività di quiz e proiezione di film, incontri pubblici.
Metodi per coinvolgere le parti interessate	<ul style="list-style-type: none"> • Pubblicare interviste, video, testi e podcast • Social network e sito web per sensibilizzare le comunità sul problema delle plastiche monouso • Organizzare incontri pubblici sul problema che affligge l'intera popolazione umana • Invitare le parti interessate agli incontri pubblici • Firmare petizioni
Metodi di attivazione dei giovani	<ul style="list-style-type: none"> • Invitare i giovani a partecipare a quiz, proiezioni di film e incontri pubblici. • Attivazione attraverso i festival (meglio se più eventi)
Cosa serve?	PC, stampante, carta, casse e microfono, videoproiettore, schermo, premi per il quiz
Suggerimenti per i formatori	E' importante scegliere o produrre film che mostrino giovani che prendono l'iniziativa e fanno la differenza. Scegliere il giusto film che enfatizzi il ruolo e la forza di una comunità è necessario per ispirare i giovani, così che non siano in balia di pensieri negativi o perdita di speranza. E' molto importante informare i giovani, ma mostrando loro aspetti positivi e il modo in cui una piccola comunità fa la differenza. Esempio: "Blue heart", (USA, 2018, regia di Britton Caillouette) racconta di piccole comunità che salvano i fiumi dei Balcani minacciati dallo sfruttamento fino alla sparizione.

FORMA ALLEANZE!	
Formato	Discussione / incontro / raduno di vicinato, spazio aperto
Tipo	Offline
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • l'iniziativa costruisce una comunità di parti interessate • Si mappano le problematiche di sostenibilità ambientale della città dalla prospettiva di queste parti interessate
Fasi dell'attività	<p>1. il Gruppo operativo progetta un questionario online e cartaceo (simili), che chiedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i principali problemi ambientali nella municipalità • le specifiche aree che richiedono interventi (posizione) • le azioni proposte per migliorare la situazione nella municipalità <p>1. Il gruppo d'azione progetta un distintivo speciale (adesivo), nello stile di TripAdvisor o altri servizi simili, e lo diffonde tra i partners.</p> <p>Il distintivo esprime una correlazione con la tutela dell'ambiente locale, un anno e un codice QR, che invia i partecipanti a un sito web dell'iniziativa che spiega il progetto in dettaglio e presenta i partner</p> <p>1. in base all'esercizio di mappatura delle parti interessate precedentemente svolto, i membri dell'iniziativa raggiungono i vari portatori d'interesse collegati al territorio, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Associazioni • uffici • agenzie turistiche o fornitori di servizi (scuole di surf, etc...) • ristoranti <p>a cominciare dai più vicini o da quelli che hanno già un collegamento con l'iniziativa (organizzazioni che sostengono i giovani, club sportivi con partecipazione giovanile, attività commerciali dei loro genitori, uffici pubblici, ecc.)</p> <p>1. si chiede a ciascun portatore d'interesse di completare il questionario</p> <p>1. Dopo il questionario, il portatore d'interesse dovrebbe ricevere l'opportunità di unirsi a questa iniziativa per un anno, in cui deve sottostare ad obblighi e riceve benefici</p> <p>Obblighi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sottoscrivere la newsletter dell'iniziativa • accettare di ricevere informazioni sulle prossime attività ed eventi, inclusi interventi a favore dell'ambiente sul territorio • esporre l'adesivo ben in vista • se possibile, seguire i social dell'iniziativa

<p>Fasi dell'attività</p>	<p>Benefici (esempi):</p> <ul style="list-style-type: none"> • possibilità di comparire sul sito dell'iniziativa come partner • recensione positiva su Google Maps (dove si evidenzia che partecipa al progetto) • Inserimento su Google Map come partner • riceve riconoscimento dai cittadini per la partecipazione all'iniziativa, ad esempio dai giovani, e viene coinvolto anche nella fase 3 "Raduna le truppe!" <p>1. i risultati dei questionari sono analizzati e processati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le aree specifiche che richiedono intervento sono evidenziate su una mappa ambientale della municipalità (preparata su Google Maps, GeoCitizen, o altri strumenti digitali di partecipazione) • i problemi ambientali sono raccolti e descritti sul sito. • si analizzano le proposte di intervento. <p>1. Sulla base dei questionari e di ulteriore analisi del contesto se necessario, i giovani partecipanti propongono un programma di interventi da svolgere durante l'anno.</p> <p>I partners dell'iniziativa vengono informati con regolarità dai risultati e delle azioni da effettuare tramite la newsletter.</p>
<p>Metodi per coinvolgere le parti interessate</p>	<ul style="list-style-type: none"> • sondaggi online • sondaggi cartacei • sottoscrizione dell'iniziativa • newsletter agli abbonati • vantaggi per gli abbonati
<p>Metodi di attivazione dei giovani</p>	<p>I giovani saranno coinvolti come iniziatori e coordinatori dell'iniziativa, ad ogni passo del processo</p>
<p>Cosa serve?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • adesivi per i partner dell'iniziativa (stampati, ben disegnati) • sito web del progetto • database dei partner • smartphone o computer per raccogliere ed elaborare i dati
<p>Suggerimenti per i formatori</p>	<p>Il processo descritto sopra è indicativo, mostra la direzione, ma dovrebbe adattarsi in base alle idee dei giovani con il supporto degli adulti, se necessario. L'attività richiede che in precedenza si sia svolto l'esercizio della mappatura delle parti interessate.</p>

3.2 IMPEGNO DI RISORSE MEDIO

RADUNA LE TRUPPE!	
Formato	Spazio aperto, mostra all'aria aperta
Tipo	Offline (1 giorno in ciascuna scuola)
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> Giovani di scuole differenti contribuiscono alla mappa ambientale della municipalità ed evidenziano i problemi principali dell'ambiente Si uniscono all'iniziativa o ne riconoscono il valore
Fasi dell'attività	<ol style="list-style-type: none"> Il gruppo dei partecipanti realizza un sondaggio online che chieda ai giovani: <ul style="list-style-type: none"> quali sono i problemi ambientali del loro territorio quali aree specifiche richiedono maggior intervento quali azioni potrebbero migliorare la situazione il gruppo progetta il distintivo (spilla e adesivo) del giovane Community Challenger i giovani del gruppo già attivo fanno una mappatura delle scuole del territorio Insieme, progettano una locandina di Community Challengers con un QR Code che rimandi al sondaggio, e uno stand informativo per le scuole Negli intervalli, gli studenti trovano lo stand in corridoio o nel cortile della scuola. I partecipanti diffondono l'iniziativa tra i giovani e invitano ad unirsi, cioè: <ul style="list-style-type: none"> rispondere al questionario con i loro smartphone, accedendo dal codice QR, Informarsi delle future iniziative del progetto (entrare nel gruppo, partecipare a formazioni, ecc. Seguire i social media del progetto (almeno uno). Condividere i post dell'iniziativa sui loro social, invitando gli altri giovani a partecipare. Eventualmente, includendo anche il link al questionario. Sottoscrivere la mailing list (opzionale) I giovani che si uniscono all'iniziativa ricevono una spilla e un adesivo che conferma la loro adesione

<p>Fasi dell'attività</p>	<p>7. Si analizzano ed elaborano i risultati del sondaggio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le aree specifiche che richiedono intervento sono evidenziate su una mappa ambientale della municipalità (preparata su Google Maps, GeoCitizen, o altri strumenti digitali di partecipazione) • i problemi ambientali sono raccolti e descritti sul sito • si analizzano le proposte di intervento <p>8. Sulla base dei questionari e di ulteriore analisi del contesto se necessario, i giovani partecipanti propongono un programma di interventi da svolgere durante l'anno</p> <p>I partecipanti all'iniziativa vengono informati sulle azioni intraprese tramite social media ed e-mail dirette. Ricevono inoltre i risultati del sondaggio.</p>
<p>Metodi per coinvolgere le parti interessate</p>	<p>I giovani partecipanti dovrebbero rivolgersi ai loro insegnanti e presidi per ottenere il permesso di organizzare l'attività dentro la scuola o di fronte a essa.</p>
<p>Metodi di attivazione dei giovani</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Questionario online • informazioni offerte a scuola • Gadget che li fanno sentire parte dell'iniziativa
<p>Cosa serve?</p>	<p>Carta e pennarelli per fare locandine, QR Code stampato, questionario online, cartone e scrivania per lo stand.</p>
<p>Tips for trainers</p>	<p>Lasciate che il gruppo decida i contenuti del sondaggio e il processo per coinvolgere altri giovani nella mappatura di comunità. Avranno le idee più adatte.</p> <p>Si potrebbe attivare un canale social dedicato all'iniziativa, ad esempio su Discord o sul canale di partecipazione digitale della città, dove i giovani possano scambiarsi idee e dare feedback sull'iniziativa.</p>

ATTIVAZIONE DELLA COMUNITA' DURANTE GLI EVENTI PUBBLICI	
Formato	Festival
Tipo	Offline
Risultati attesi	Si raccolgono dati qualitativi e quantitativi dalla comunità
Fasi dell'attività	<p>I giovani del territorio organizzano un festival o si uniscono a uno esistente. Se l'evento ha un tema sociale o ecologico rilevante, ci si può aspettare molta cooperazione dei partecipanti; se è invitato un ospite famoso, come un artista o un portavoce dell'argomento, ci sarà grande affluenza.</p> <p>I giovani effettuano interviste sul tema della sostenibilità ambientale durante l'evento attraverso uno spazio dedicato come uno stand, o muovendosi tra il pubblico. Per farsi riconoscere come gruppo, sarebbe meglio indossassero tutti la stessa maglietta con il logo del progetto o dell'organizzazione.</p> <p>Le domande potrebbero essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ti interessa il tema della sostenibilità ambientale? • Pensi che la tua comunità faccia abbastanza in proposito? • C'è un problema di sostenibilità ambientale a cui pensi spesso e per il quale secondo te non si fa abbastanza? • Qual è un buon esempio di politiche ambientali sostenibili?
Metodi per coinvolgere le parti interessate	Per fortuna, a simili eventi è facile incontrare portatori d'interesse, in particolare amministratori locali e altri enti che si occupano del problema. Un primo coinvolgimento può essere includerli nella raccolta dati come qualsiasi altro partecipante; un coinvolgimento più grande avviene se si ha la possibilità di inserire un momento di restituzione dell'attività nel programma del festival stesso.
Metodi di attivazione dei giovani	I giovani si sentono più coinvolti se è un loro pari a chiederne l'attivazione; inoltre, in piccole comunità, è facile per i giovani che svolgono le interviste imbattersi in altri giovani che conoscono già dalla scuola o da altre attività, e la familiarità facilita la cooperazione.
Cosa serve?	Penna, carta, o un tablet, maglietta "uniforme" per ciascun partecipante alla raccolta dati.
Suggerimenti per i formatori	Se possibile, è più semplice raccogliere i dati tramite un tablet e una connessione, utilizzando un form online.

ATTIVAZIONE DELLA COMUNITA' DURANTE GLI EVENTI PUBBLICI II	
Formato	Evento all'aria aperta
Tipo	Offline
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Si raccolgono dati qualitativi e quantitativi dalla comunità • La comunità identifica i problemi ambientali principali • Si raccolgono buone pratiche
Fasi dell'attività	<p><i>Un esempio locale: nell'estate 2021, la Polizia Municipale di Loano ha sperimentato con successo una forma di attivazione della comunità sul tema della sicurezza e del contrasto all'abuso di droghe e alcool tra i giovani, attraverso il presidio con un gazebo nelle aree che i giovani frequentano. Attraverso la presenza, offrivano informazioni e raccoglievano testimonianze tramite questionari anonimi.</i></p> <p><i>La stessa tecnica, con poche modifiche, si può utilizzare per attivare la comunità sul problema della sostenibilità ambientale. Per realizzare l'attività, bisogna:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Porre un gazebo in un'area di grande passaggio, preferibilmente frequentata dai giovani: vicino a una scuola, o a un parco, a una fermata d'autobus molto usata o nelle aree del passeggio pomeridiano o serale.</i> • <i>decorare lo spazio con materiale informativo che spieghi il tema dell'attivazione e magari offra ai cittadini le informazioni sul tema della sostenibilità.</i> • <i>Preparare un questionario da sottoporre a coloro che si interessano spontaneamente al gazebo.</i> <p><i>Il questionario può chiedere quali problemi dell'ambiente stanno a cuore, che tipo di intervento della comunità è richiesto in termini di sostenibilità, se conoscono dei buoni esempi di gestione del problema e se desiderano rimanere in contatto con l'iniziativa.</i></p>
Metodi per coinvolgere le parti interessate	Non si può piazzare un gazebo senza il permesso dell'amministrazione o della scuola di dove vuoi metterti: chiedendo il permesso, aprirai già un canale di dialogo con l'autorità, che potrebbe aiutarti a creare consapevolezza del problema. Tale canale ti servirà anche per presentare i risultati ottenuti.
Metodi di attivazione dei giovani	Questo metodo si basa sull'attivare i giovani attraverso la presenza nelle aree che vivono di più. È probabile, ovviamente, che per funzionare al 100% richieda un interesse pregresso dei passanti all'argomento in questione e anche una certa abilità degli operatori di catturare l'attenzione, almeno iniziando la conversazione.
Cosa serve?	Gazebo, poster informativi, volantini, carta, penna o tablet per ciascuno degli incaricati di fare le domande. "Uniformi", cioè un vestiario che aiuti gli operatori a farsi identificare in quanto appartenenti a un gruppo.

Suggerimenti per i formatori

- Ripetere l'iniziativa con una frequenza stabilita lungo un arco di tempo, ad esempio una volta al mese per tutta l'estate.
- Le associazioni senza scopo di lucro spesso non pagano l'occupazione di suolo pubblico; perciò, questa potrebbe essere un'iniziativa i cui costi si limitano ai materiali di consumo.
- Fa pubblicità alla tua iniziativa tramite social e comunicati stampa così da creare interesse prima e dopo l'inizio.

ATTIVAZIONE DELLA COMUNITA' DURANTE GLI EVENTI PUBBLICI III	
Formato	Raduno di associazione o del centro giovanile
Tipo	Offline
Risultati attesi	Si presenta e si discute la mappatura di comunità
Fasi dell'attività	<p>Un modo efficace di presentare un lavoro come una mappa di comunità ai residenti, e specialmente ai giovani, è una cena sociale. L'attività consiste nell'aprire il centro giovanile o un altro spazio di aggregazione per una sera e offrire una cena.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Decora il tuo spazio comune con poster che raccontino il processo di mappatura e i risultati • Mostra la tua mappa fisica, o se è multimediale, proiettala su uno schermo grande • Offri una cena leggera a buffet che si possa consumare in piedi • Invita il pubblico a muoversi liberamente nello spazio e a informarsi sul tema leggendo i poster • Decidi un momento durante la cena, come un intervallo, in cui illustri la mappa agli ospiti • Dopo la presentazione, ricomincia il momento conviviale con un brindisi o un dessert, così che i partecipanti abbiano voglia di fermarsi e parlare dopo aver ascoltato il tuo intervento.
Metodi per coinvolgere le parti interessate.	Alle autorità, ai finanziatori dell'iniziativa, e alle imprese o organizzazioni sensibili al problema si manda invito formale, magari seguito da un contatto informale per conferma, come una chiamata al telefono.
Metodi di attivazione dei giovani	Dalle mie parti si dice: il cibo attira sempre. Inoltre, se inviti i giovani a un evento come una conferenza sul cambiamento climatico, potrebbero essere scoraggiati dal timore di un'eccessiva formalità, e dal dover ascoltare seduti come a scuola. Invece una cena in piedi favorisce un ambiente più rilassato in cui ciascuno può partecipare come vuole, adatto ai giovani.
Cosa serve?	Un grande spazio pubblico, tavoli da buffet, posate e stoviglie (possibilmente riutilizzabili o ecologiche), cibo, poster informativi, la tua mappa di comunità o uno strumento multimediale per presentarla.
Suggerimenti per i formatori	E' necessario calcolare la capienza degli spazi e preparare una quantità adatta di cibo. Per gestire le presenze, può essere utile una prenotazione, ma aspettati comunque gente che si presenta senza preavviso. Per evitare sprechi, contatta un'associazione che si occupi di distribuzione di pasti ai meno abbienti che venga a prendere gli avanzi. Se puoi, rendi l'evento gratuito. Se devi mettere un costo d'ingresso, mantienilo più basso possibile per non scoraggiare i giovani, o in alternativa chiedi un'offerta libera.

OSSERVA E ANNOTA

L'idea alla base di questo evento è raccogliere informazioni sulle problematiche ambientali così come la comunità le percepisce. L'evento è in due fasi. La prima, di arredo urbano del territorio, offre ai residenti l'opportunità di scrivere le loro idee ed esperienze su una bacheca. La seconda avverrà sui social media, dove chiunque avrà l'opportunità di scrivere le proprie idee ed esperienze su una lavagna virtuale JamBoard condivisa tramite varie piattaforme social.

Formato	Evento all'aria aperta, link internet
Tipo	Misto (1 settimana)
Risultati attesi	Raccogliere dati da un pubblico ampio (gruppi diversi per età e provenienza) e ottenere informazioni sulla situazione in tutte le aree della comunità. È un'opportunità per permettere alla gente del luogo di parlare della situazione in forma anonima
Fasi dell'attività	<ul style="list-style-type: none"> • Crea una bacheca e del materiale esplicativo così che la gente possa conoscere la tua iniziativa • Piazzala in un luogo urbano molto visitato, come il centro cittadino, un centro commerciale, la terrazza di IDEA HOUSE ecc. • Invita le persone a esprimere la loro opinione e raccontare le proprie esperienze su ciò che hanno notato nella propria comunità • Questi elementi di arredo urbano saranno disponibili per un solo giorno. Dal giorno dopo, per una settimana, la gente avrà accesso a un sito internet per esprimere i propri pensieri in qualsiasi momento • Alla fine della settimana, si raccoglieranno e analizzeranno tutte le informazioni ottenute
Metodi per coinvolgere le parti interessate	Non ci sono specifici metodi per coinvolgere le parti interessate e i giovani in questa attività di mappatura, poiché ci sarà un elemento di arredo urbano accessibile a chiunque. Siccome l'attività è in due parti, ci sarà bisogno di incoraggiare la gente a condividere informazioni su questa opportunità.
Cosa serve?	Bacheca, pennarelli, penne, stampa di materiale di riferimento, carta
Consigli per i formatori	Questa attività non impiega formatori, ha bisogno piuttosto di una comunicazione attiva e strategica sui social media per informare più residenti possibile. I formatori devono tener conto che ci sarà sempre un segmento della società che rifiuta di esprimersi o manda messaggi illogici e scollegati dall'argomento in questione.

3.3 IMPIEGO DI RISORSE PIÙ ALTO

COMMUNITY CHALLENGERS UNITI!!	
Formato	Processo di costruzione di strutture
Tipo	misto
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Una struttura di giovani attivi controbilanciata da una di adulti che supportano l'iniziativa del cambiamento ambientale e possono influenzare vari contesti. • Gli adulti dovrebbero diventare mentori, consiglieri e promotori dell'iniziativa tra altri adulti.
Fasi dell'attività	<p>Il primo passo è attivare i giovani e formare un gruppo di 5 o 10, che vogliono essere la guida del progetto. A tale scopo, il facilitatore:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. traccia l'idea generale dell'azione e i suoi passi fondamentali (ad esempio: costruire la struttura, creare la strategia, stabilire partnerships, effettuare mappatura di comunità, implementare e sostenere il cambiamento). I giovani dovrebbero essere presentati come i veri attori del cambiamento, supereroi locali che guidano il cambiamento nella comunità 1. diffondere l'idea di azione dei Community Challengers nei luoghi dove i giovani sono attivi (movimenti di protesta locali a favore dell'ambiente, associazioni che si occupano di tutela ambientale, piattaforme online di partecipazione pubblica (che includano i giovani) scuole, università, club giovanili) <p>Organizza un raduno di due giorni per i giovani interessati alla partecipazione e/o a condurre l'iniziativa (ad es. due sabati consecutivi). Il primo giorno sarà dedicato a esprimere il concetto dell'iniziativa, presentare e discutere possibili ruoli, stabilire gli obiettivi da raggiungere e stimolare le idee sulle azioni da intraprendere. Si crea anche un canale di collaborazione comunicazione online (come Basecamp, Discord, o una piattaforma di partecipazione online). Il secondo meeting sarà dedicato a scegliere il gruppo che porta avanti l'iniziativa (5 o 10 giovani che saranno i leader e i decisori), mappare le parti interessate, identificare gli adulti che potrebbero unirsi all'iniziativa, stabilire le regole e il piano d'azione</p>
Metodi per coinvolgere le parti interessate	<ul style="list-style-type: none"> • Le possibili parti interessate sono mappate dai giovani con l'esercizio dedicato • I portatori d'interesse saranno invitati a diventare mentori e consiglieri • Tali adulti dovrebbero rappresentare diverse parti interessate, come la scuola o l'università, il consiglio comunale, l'amministrazione locale, le agenzie turistiche, gli educatori e gli ambientalisti del territorio

Methods to involve the stakeholders	<p>These adults should be representatives of a diverse group of stakeholders, for example from school/university, local council, municipality, local businesses, tourist agencies, local youth workers or environmentalist.</p>
Metodi di attivazione dei giovani	<p>L'iniziativa di Community Challengers sarà diffusa in molti luoghi e gruppi dove i giovani sono attivi, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> • tra i giovani leader • tra i giovani ambientalisti e attivisti • tra gli enti del terzo settore impegnati nell'ecologia • nelle piattaforme di partecipazione online alla vita comunitaria che includono i giovani • nelle scuole, nelle università, nelle associazioni giovanili
Cosa serve?	<p>Computer con connessione a internet, carta, uno spazio idoneo ai due giorni di attività (una stanza con spazio per almeno 20 persone, con un televisore o un proiettore, una lavagna a fogli mobili, penne).</p>
Suggerimenti per i formatori	<p>Può essere importante creare un canale di diffusione ancora prima di costruire la struttura - TikTok, Instagram, Facebook - a seconda di dove i giovani sono attivi, con una strategia di diffusione iniziale che informi i giovani sull'iniziativa e consenta di condividere con un hashtag comune.</p> <p>Se possibile, sin dall'inizio limitare il consumo di carta e di strumenti esauribili.</p>

PROGRAMMA DI STUDI AMBIENTALI A SCUOLA

L'idea principale dell'attività è creare un programma che si possa inserire nelle scuole. In questo programma, ci saranno diverse attività collegate alla situazione ambientale nella comunità in cui i partecipanti avranno l'opportunità di studiare diverse problematiche ambientali e la loro connessione con il territorio. Il gruppo di partecipanti si completerà con la classe.

Formato	Programma di studi
Tipo	Offline (40 minutes)
Risultati attesi	Incoraggiare i giovani a osservare la situazione della loro comunità e parlare di quelle cose che per loro sono più rilevanti.
Fasi dell'attività	<p>Prima dell'attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Crea un programma che si possa integrare con le attività scolastiche, includi in cosa consiste, i materiali richiesti, gli energizer, ecc. • L'attività si organizza in due fasi, di 40 minuti. • Identifica i destinatari (giovani nella fascia d'età 13-19 delle scuole locali) e pianifica le lezioni • I gruppi si completeranno con gli iscritti <p>1° Fase dell'attività</p> <ul style="list-style-type: none"> • introduzione del programma, scopi e compiti • discussione della situazione nella comunità • Attività di stesura della mappa in cui i partecipanti evidenzino opportunità e sfide <p>2° Fase dell'attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tutti i gruppi coinvolti si incontrano e uniscono le loro mappe in una comune • Valutazione •
Metodi per coinvolgere le parti interessate	Gli insegnanti parteciperanno all'attività, che fornisce agli studenti un modo diverso di apprendere.
Metodi di attivazione dei giovani	Per coinvolgere i giovani nella mappatura, ci sono opportunità di studiare in modo creativo e ottenere informazioni sulla loro comunità.
Cosa serve?	Carta, fermagli, una mappa stampata della città per ciascun gruppo (formato A4), Una mappa stampata per il lavoro comune (Formato A3)

Suggerimenti per i formatori

- Il formatore dovrebbe essere un insegnante
- Deve incoraggiare gli studenti a pensare in modo critico e osservare le cose da diversi punti di vista
- Il formatore deve coinvolgere tutti i partecipanti, dando loro compiti specifici
- Il formatore può valutare gli studenti e dare ricompense
- Esercizio visuale: da arricchire con disegni, grafici, video, funzioni interattive e nuovi metodi di collegarsi all'ambiente

FESTIVAL SUPERNATURAL

Il festival Supernatural è un evento che celebra la Giornata Internazionale della Terra. Può radunare varie associazioni a tutela dell'ambiente, istituzioni accademiche, imprese, celebrità e media. Il programma del festival include musica, mercato verde, workshop sull'ambiente e dibattiti. Il concetto che sta alla base del festival è quello dell'edutainment: educazione e divertimento.

Un festival Supernatural può diventare la piattaforma principale dell'attivismo per persone legate a una certa causa. Ogni anno, il festival si dedica a un tema particolare, e quel tema è esplorato tramite campagne e workshop.

Esempio: a Belgrado, Serbia, dal 2007 il festival ha toccato argomenti come l'architettura verde, il riciclaggio, la coltivazione organica, la biodiversità. Nel 2022 si è dedicato alle api e alle piante a loro favorevoli. C'è stata una piattaforma di attivismo per promuovere il benessere delle api e la biodiversità nelle città. Questo documento di mappatura della comunità offre un esempio di come mobilitare la comunità sul tema delle api e della biodiversità in città.

Formato	Festival
Tipo	Misto
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Motivare i residenti del territorio a prendere parte all'attivismo in favore delle api • Usando metodi di citizen science la comunità raccoglie dati quantitativi e qualitativi sulla biodiversità nell'area • La mappa ambientale viene discussa e presentata durante il festival
Fasi dell'attività	<ul style="list-style-type: none"> • progetta e lancia una campagna per invitare i cittadini a prendere parte al progetto di citizen science • Raccogliere dati e immagini • Presentarli al festival
Metodi per coinvolgere le parti interessate	<p>Il Festival Supernatural è un raduno per singoli cittadini, rappresentanti di associazioni, imprese, scuole e politici. Gli enti senza scopo di lucro vengono invitati direttamente e molti di loro si dimostrano interessati a partecipare, man mano che l'entusiasmo per il festival inizia a crescere. Le scuole locali vengono selezionate e invitate a partecipare ai workshop. Tutti partecipano al programma del festival.</p> <p>Un esempio:</p> <p>Associazioni: un'associazione locale attiva in favore delle api organizzerà laboratori sulle api durante l'evento. Saranno organizzate anche conferenze e dibattiti. Prima dell'evento, attraverso i social network, un'associazione locale promuoverà il festival condividendo informazioni sul benessere delle api, creando così aspettativa e interesse per i cittadini.</p> <p>Aziende: le aziende che partecipano al festival sono partner e sponsor dell'evento. Promuoveranno i loro prodotti o servizi attraverso progetti di responsabilità sociale d'impresa.</p>

<p>Metodi per coinvolgere le parti interessate</p>	<p>Amministratori locali: poiché il festival è incentrato sulla biodiversità delle città, inviteremo i comuni dell'area a partecipare e a discutere le attività future della città in termini di aumento delle aree verdi. Inoltre, abbiamo creato un'iniziativa per piantare piante amiche delle api nei progetti futuri della città. Un festival sarà una piattaforma di attivismo per le cause.</p> <p>Scuole: mapperemo le scuole del distretto e le inviteremo a mappare la biodiversità dell'area e a presentare il lavoro al festival.</p> <p>Cittadini: attraverso una campagna del festival, inviteremo i cittadini a partecipare a un progetto di <i>citizen science</i>: saranno invitati a mappare la biodiversità dell'area della città, a raccogliere i dati e a presentarli al festival.</p> <p>Spiegazione del metodo della <i>citizen science</i> in dettaglio: Attraverso una campagna per un festival, tramite i social network inviteremo i cittadini a partecipare al progetto scientifico di mappatura della biodiversità nell'area locale. Verrà creata una pagina speciale di social network per il festival e le persone saranno invitate a scattare foto di api, insetti e piante nella zona in cui vivono. Si tratterà di un gruppo interattivo in cui le persone discuteranno di ciò che hanno incontrato, faranno domande, posteranno foto, commenteranno, ecc.</p> <p>L'idea è quella di coinvolgere la comunità locale per renderla più consapevole della biodiversità dell'area, per conoscerne i valori e per aumentare la consapevolezza e la necessità di proteggerla. Le foto raccolte e caricate sulla pagina saranno esposte al festival.</p> <p>Un team di biologi farà parte del gruppo del social network e si occuperà della gestione della pagina e della comunicazione con i cittadini.</p> <p><i>Esempio: un cittadino scatta una foto di un'ape e di un fiore, la condivide sulla pagina e le persone discutono di ciò che vedono. Il biologo darà informazioni più dettagliate sulla foto. Prima del festival, si inserisce a programma una mostra fotografica delle immagini scattate, e le persone potranno approfondire la conoscenza della biodiversità dell'area durante il festival.</i></p>
<p>Metodi di attivazione dei giovani</p>	<p>Il festival Supernatural si rivolge ai giovani. La musica li attira all'evento, e una volta là, vengono coinvolti in vari programmi educativi.</p> <p>Il target generale del festival sono i giovani nella fascia d'età 16-25, ma anche le famiglie con bambini. La campagna del festival li attirerà all'evento e motiverà a partecipare ai progetti di citizen science.</p>

Cosa serve?

- Location per il festival (autorizzato dall'amministrazione locale), un team di organizzazione e gestione dell'evento, attrezzature da palco, limitazioni dell'ingresso, strutture sanitarie, area cibo e bevande, cooperazione con gli attivisti locali, fornitori di cibo, etc...
- Stampare le foto scattate dai cittadini per allestire la mostra al festival.

4. ULTERIORI RISORSE E LINK UTILI

Community Mobilization: Strategies Guided by Best Practice. Advocates for Youth, Health Information Strategies. By Barbara Huberman, RN, BSN, Med; Tom Klaus PhD; and Laura Davis, MA. 2014. Retrieved 05.07.2021.

Community Mobilization and Participation" (PDF). Women and Child Development Department, Govt. of Orrissa. pp. 197-205. Retrieved 05.07.2021.

Environmental Mobilization in Europe and the United States. In Vingtième Siècle. Revue d'histoire Volume 113, Issue 1, 2012, pp.15-27. Retrieved 05.07.2021.

PARTE DUE: DIGITALE. LA MAPPA DI COMUNITÀ ONLINE

In questa seconda parte del kit di strumenti, esamineremo un modo semplice per creare una mappa di comunità digitale che presenti i principali problemi ambientali e climatici di una comunità locale, nonché gli attori chiave, i potenziali partner, le risorse e le soluzioni a questi problemi. Queste mappe di comunità digitali sono create da gruppi locali di giovani che collaborano alla loro realizzazione e illustrano come vedono la loro comunità, quali sono i problemi e i cambiamenti che vorrebbero vedere e su cui vorrebbero lavorare attivamente in collaborazione con i coetanei, i partner, i responsabili politici e gli altri stakeholder della comunità.

Questa parte del kit di strumenti illustra le varie fasi della creazione di una mappa di comunità digitale attraverso una breve guida passo-passo e un video tutorial.

5. IL SOFTWARE SCELTO: MIRO

Miro è una lavagna digitale online che dispone di una quantità infinita di modelli e consente di fare tutto ciò che una lavagna può fare, dalla scrittura, all'aggiunta di immagini, note adesive e una vasta gamma di altre funzionalità. È uno strumento in tempo reale, quindi consente di guardare ciò che gli altri stanno facendo sulla lavagna e di vedere ciò che voi state facendo. Miro viene utilizzato per molti scopi diversi e aiuta a visualizzare idee, discussioni, appunti o anche esercizi di mappatura.

Alcune delle funzioni principali, come le caselle di testo, le note adesive, le forme e le cornici, sono spiegate all'interno di MIRO attraverso esercitazioni e una guida per imparare e ispirarsi.

Il motivo principale per cui abbiamo scelto MIRO per le nostre mappe comunitarie digitali e interattive è che è molto intuitivo e facile da usare e allo stesso tempo offre molti strumenti per creare e personalizzare le mappe comunitarie e l'aspetto condivisibile e collaborativo dello strumento, che consente a più persone di lavorare sulla mappa contemporaneamente.

Sebbene sia possibile aggiornare il proprio account MIRO a un servizio a pagamento per avere più funzioni o per poterlo condividere con più persone, la versione gratuita di MIRO è sufficiente per il nostro utilizzo.

Per iniziare, basta iscriversi alla versione gratuita: www.miro.com.

La mappa della comunità offline e l'analisi della situazione come base

Sebbene sia possibile iniziare a creare la propria mappa di comunità digitale da zero direttamente in MIRO, è consigliabile iniziare con gli esercizi e le attività offline descritti nella prima parte di questo kit di strumenti. Nella prima parte vengono descritti in dettaglio i seguenti metodi: stabilire la comunità, descrivere la comunità, sondaggi, safari fotografico, raccolta di dati qualitativi e quantitativi, interviste alla comunità, focus group, metodo sociometrico, mappatura delle risorse della comunità, albero dei problemi e delle soluzioni, ricerca di mercato, scansione dei media ambientali e analisi SWOT. Per le mappe di comunità digitali di MIRO, questi metodi e i loro risultati possono rappresentare un'ottima base di dati, punti di discussione, questioni ambientali identificate, potenziali risorse e partner e molti altri aspetti che sono stati precedentemente discussi nel vostro gruppo locale.

Tenete presente che la mappatura della comunità (sia offline che online) è fortemente incentrata sul processo e sull'aspetto collaborativo; sui diversi punti di vista che i membri della comunità possono avere su determinate questioni o risorse e sugli attori della vostra comunità, nonché sulla possibilità di aggiornare e aggiungere nuovi elementi alla mappa.

Si tratta quindi di uno strumento orientato al processo e alla collaborazione. Se da un lato sono fondamentali i dati quantitativi e qualitativi relativi alla comunità e ai suoi problemi ambientali e anche il risultato finale di una mappa dettagliata e illustrativa, dall'altro la mappa presenta anche elementi soggettivi che mostrano ciò che è importante per i membri della comunità e per i giovani, tenendo conto dei loro diversi punti di vista. Ad esempio, per alcuni, certe aziende della comunità sono la causa dei principali problemi ambientali, mentre altri le vedono come potenziali partner o attori essenziali per affrontare le questioni ambientali. Alcuni le vedono come un problema, altri come una potenziale risorsa per una soluzione; ed entrambi hanno probabilmente ragione.

6. CARATTERISTICHE CHIAVE DELLA MAPPA DI COMUNITÀ DIGITALE DI COMMUNITY CHALLENGERS

a. Gratuito, intuitivo e facile da usare

Il fatto che MIRO abbia una versione gratuita è fondamentale per la diffusione e l'effetto moltiplicatore della mappatura digitale e consente ai futuri utenti di utilizzare semplicemente e liberamente questo strumento per la mappatura della propria comunità. Purtroppo MIRO esiste solo in lingua inglese, ma le sue caratteristiche, molto semplici da usare, lo rendono molto facile da usare e molto intuitivo.

b. Basato sul web, aggiornabile, condivisibile e interattivo

MIRO è basato sul web e le mappe comunitarie create possono essere realizzate da più utenti contemporaneamente. Le mappe possono essere facilmente condivise online e aggiornate. Nel corso del progetto Community Changers, verranno aggiunti nuovi elementi alla mappa, rendendola uno strumento vivo anziché una mappa statica. I problemi ambientali e i dati che li riguardano, così come le possibili soluzioni, le nuove idee per affrontarli e le nuove iniziative nasceranno durante e dopo il progetto Community Changers. Ecco perché queste funzioni interattive sono così importanti.

c. Senza limiti per l'espressione creativa

Ogni comunità è diversa e, all'interno di ogni comunità, gli individui hanno punti di vista diversi sulle questioni (ambientali), sulle risorse, sugli attori chiave, ecc. della loro comunità. Pertanto, lo strumento per la mappa di comunità digitale richiede un'ampia gamma di opzioni e possibilità di espressione creativa. MIRO ha molte caratteristiche che permettono, da un lato, di avere uno stile simile per tutte le mappe di comunità del progetto Community Challengers e, dall'altro, di mantenere l'individualità del proprio approccio visivo grazie all'ampia gamma di colori, forme, icone, emoji, immagini inserite, foto, video, caselle di testo e di commento e molte altre caratteristiche. Ogni mappa di comunità digitale sarà quindi creata in molti modi diversi e rifletterà l'espressione creativa di ogni gruppo locale.

d. Focus su problemi e soluzioni ambientali

Una mappa di comunità può riflettere molti aspetti diversi di un territorio, da quelli sociali ed economici a quelli infrastrutturali, alla salute, all'ambiente e molti altri ancora. Nel progetto Community Challengers, ci concentriamo sulle questioni ambientali e climatiche e cerchiamo di evidenziare i problemi principali, ma anche le risorse e i potenziali partner o attori chiave della comunità, quando si tratta di questi temi. Molte sfide ambientali possono essere locali, ma alla fine sono collegate a sfide ambientali regionali, nazionali o mondiali. Pertanto, la mappa di comunità digitale presenterà le questioni locali che sono urgenti o importanti per la comunità a cui si riferisce, ma le collegherà anche a questioni o iniziative globali attraverso l'inserimento di caselle di testo, link a organizzazioni e iniziative, video, ecc.

e. Approccio geografico e tematico

Molti problemi ambientali o legati al cambiamento climatico, come l'inquinamento atmosferico, il consumo eccessivo, i rifiuti di plastica, le piogge acide, ecc. sono difficili da localizzare in luoghi geografici precisi su una mappa, perché potrebbero essere presenti in tutto il territorio. Tuttavia, attraverso le mappe di comunità digitali cerchiamo di identificare questi problemi chiave nella comunità e di collocarli sulla mappa attraverso strumenti visivi come icone, foto, caselle di testo, note adesive, ecc. Data la natura della maggior parte delle questioni ambientali descritte sopra, l'importante non è collocarle in una posizione esatta e precisa sulla mappa, ma piuttosto posizionarle da qualche parte e fornire le spiegazioni e i suggerimenti visivi necessari.

7. ASPETTI TECNICI DI MIRO

MIRO è gratuito e accessibile a tutti. Per utilizzarlo simultaneamente, ogni partecipante ha bisogno di un dispositivo digitale o di condividerne uno con altre 2-3 persone. Lo strumento è facilmente accessibile su dispositivi mobili e laptop con una connessione internet stabile.

Gli aspetti tecnici sono molto diversi. Per il lavoro collaborativo, tutti i partecipanti devono avere accesso alla lavagna. Questo può essere fatto condividendo lo stesso login con tutti i partecipanti, oppure condividendo il link della lavagna e creando ognuno il proprio account. Il proprietario della lavagna deve assicurarsi che tutti abbiano accesso alla modifica e non solo alla lettura. Ciò si può stabilire prima di copiare il link di invito.

È possibile utilizzare mappe mentali in vari stili e tabelle che possono essere modificate in base alle esigenze. Mentre le persone lavorano simultaneamente, una persona dovrebbe essere il 'custode' o curatore: organizzare post-it, emoji, note e mantenere una panoramica dei post raccolti. Non ci sono limiti e Miro fornisce molti modelli.

Grazie alle "cornici" che possono essere impostate, determinati campi, mappe mentali o spazi collaborativi possono essere salvati sotto un argomento specifico (ad esempio, "Idee per il cambiamento"). La Miro Board nel suo complesso non può essere salvata, mentre i frame possono essere salvati come documenti pdf in un riassunto di una pagina ed essere facilmente condivisi con i partecipanti.

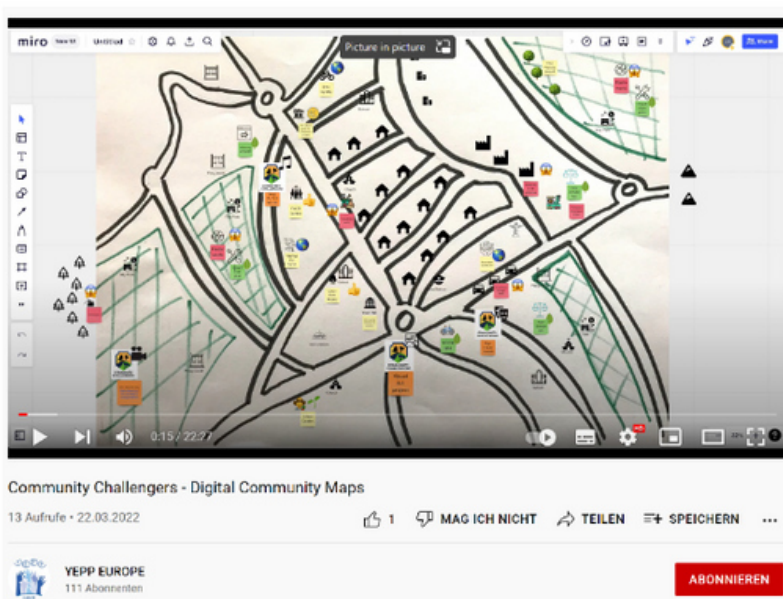
Gli aspetti tecnici qui elencati sono solo alcuni - i più importanti - esempi di opportunità di lavoro collaborativo con Miro. La piattaforma offre molte altre funzionalità che possono essere scoperte in modo intuitivo.

8. COME CREARE LA TUA MAPPA DI COMUNITÀ DIGITALE IN MIRO

Ogni mappa di comunità digitale viene creata in un processo di gruppo e le decisioni su come rappresentare visivamente gli elementi all'interno della mappa spettano interamente ai membri del gruppo. Le raccomandazioni e gli esempi forniti in questo kit di strumenti su come presentare alcuni aspetti servono solo come linee guida. Spetta a ciascun gruppo scegliere il proprio stile, gli elementi visivi e gli strumenti per costruire le proprie mappe digitali della comunità.

Mappa di comunità digitale: Il Tutorial

Un video screencast che fornisce una guida passo-passo su come creare una mappa comunitaria in MIRO è stato creato da YEPP EUROPE, condiviso e disponibile gratuitamente su Youtube.



Link to the Video on Youtube:
<https://www.youtube.com/watch?v=z6yK-MhJShA>

STEP 1: Registrarsi

Registratevi gratuitamente su <http://www.miro.com> e create una lavagna vuota.

STEP 2: Area geografica come sfondo

1. Trovate una mappa geografica: Come discusso nella prima parte del kit di strumenti, è importante stabilire l'area geografica della vostra comunità. Potete trovare una mappa geografica del vostro comune, distretto, città o villaggio e scannerizzarla o trovare una mappa digitale online. Ad esempio, potreste trovarne una gratuita su www.mapcarta.com,

In alternativa, potete anche disegnare una mappa della vostra comunità con le strade principali, un fiume o altri punti di riferimento importanti. Se il disegno è stato fatto manualmente, l'immagine può essere scansionata o fotografata e caricata su Miro.

1.2. Inserire la mappa: basta trascinarla nella lavagna. Questa mappa sarà lo sfondo principale della vostra mappa digitale della comunità.

Suggerimenti per l'inserimento di icone ed emoji:

In MIRO c'è un'ampia gamma di icone ed emoji che si possono trovare nel motore di ricerca interno "Trova icone ed emoji" (Icon and Emoji Finders) o semplicemente utilizzando la barra di ricerca. È possibile utilizzare le icone e le emoji desiderate, in bianco e nero o colorate. Si consiglia tuttavia di utilizzare lo stesso tipo/stile di icone all'interno della stessa categoria (monumenti e punti di riferimento, attori chiave, beni chiave, questioni ambientali, ecc). Se non sono disponibili icone o emoji per la parola che state cercando, provate a cercare una parola simile.

Esempio: Non c'è un'icona per le parole "consumo eccessivo", ma quando si cerca la parola "inquinamento", ce ne sono molte diverse e una che potrebbe adattarsi alla parola "consumo eccessivo":

Inoltre, se non vi piacciono le icone o le emoji proposte, potrete crearne di vostre e inserirle/ trascinarle nella vostra mappa.

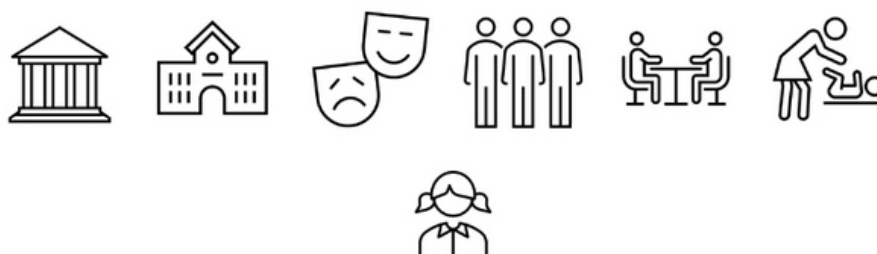
FASE 3: Monumenti e punti di riferimento principali

Utilizzando il Trova Icone (Icon Finder) nel menu della lavagna MIRO, inserire nella mappa i principali monumenti e punti di riferimento, come gli edifici chiave (chiesa, municipio, tribunale, polizia, ecc.) e altri punti di riferimento come parchi, parchi giochi, montagne, spiaggia, ecc. Questo aiuta a fornire un orientamento geografico e riferimenti chiave. Se l'icona è autoesplicativa, si può inserire solo l'icona, oppure si può scrivere una spiegazione attraverso una barra di testo. Inoltre, è possibile utilizzare alcune interessanti emoji.



FASE 4: Attori chiave

Come accennato nella mappatura delle risorse della comunità, è importante identificare gli attori chiave e le istituzioni importanti per i giovani e nel contesto del progetto Community Challengers e del tema dell'ambiente e dei cambiamenti climatici. Si tratta di scuole, comuni, organizzazioni attive nel settore, autorità pubbliche (settore pubblico), aziende e imprese (settore privato) e ONG o associazioni (settore indipendente). Se l'icona è autoesplicativa, si può inserire solo l'icona, oppure si può scrivere una spiegazione attraverso una barra di testo. Inoltre, è possibile utilizzare alcune interessanti emoji.



FASE 5: risorse chiave, potenziali partner

Alcune di queste istituzioni, organizzazioni e attori inseriti possono essere evidenziati come risorse o opportunità positive nella comunità e in particolare nel contesto del progetto Community Challengers. Potete aggiungere simboli, icone o emoji come il pollice in su o qualsiasi altro simbolo per segnalare il ruolo positivo o potenziale di queste risorse.



FASE 6: Questioni ambientali e climatiche

Le questioni ambientali chiave della comunità locale, identificate dal gruppo durante gli esercizi di mappatura off-line della comunità nella parte 1 di questo kit di strumenti, possono essere riportate sulla mappa di comunità digitale utilizzando icone e testo e/o note adesive. I seguenti temi ambientali chiave sono stati descritti nel manuale Sostenibilità e azione per il clima (IO1). È possibile utilizzare le stesse categorie e gli stessi colori del Manuale (tbc) e aggiungere una casella di testo e/o una nota adesiva o un commento per descrivere in dettaglio il problema locale.

- Deforestazione
- Sovrappopolazione
- Consumo eccessivo
- Riduzione dello strato di ozono
- Pioggia acida
- Cambiamento climatico e riscaldamento globale
- Dispersione urbana
- Inquinamento
- Rifiuti industriali e urbani
- Perdita di biodiversità

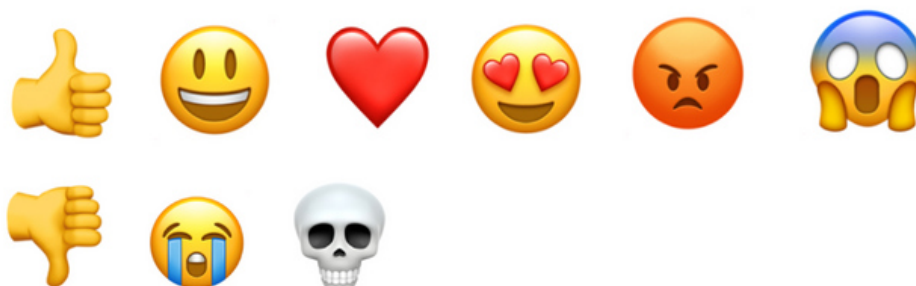
FASE 7: Azioni per il clima

Ora che i problemi ambientali e climatici sono stati identificati e illustrati sulla mappa, è il momento di inserire possibili soluzioni, iniziative o attori che potrebbero risolvere o mitigare questi problemi. Potrebbe trattarsi sia di possibili azioni degli attori chiave della Fase 4, sia di azioni esistenti delle risorse chiave o dei potenziali partner della Fase 5, o anche delle NUOVE idee progettuali, campagne o qualsiasi altra azione per il clima che il gruppo ha proposto. Le azioni per il clima possono essere contrassegnate con il logo dell'Obiettivo 13 "Azione per il clima" degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile o con un simbolo simile. Attraverso l'inserimento di caselle di commento a questa azione per il clima esistente o proposta, si può innescare uno scambio e le persone possono dare commenti e condividere idee su di essa.



FASE 8: Emozioni o sentimenti

Ora che alla mappa di comunità digitale è stata aggiunta un'ampia gamma di elementi, da monumenti, punti di riferimento e attori chiave a questioni ambientali, alcuni di essi possono essere contrassegnati da emoji per mostrare se si tratta di problemi o di possibili soluzioni o risorse per risolverli. Uno strumento perfetto per questo scopo è il Cerca Emoji (Emoji Finder) di Miro. In alternativa, si possono usare anche altri strumenti visivi.



FASE 9: Community Challenges

Man mano che il progetto prosegue, i giovani Community Challengers in diverse parti d'Europa impareranno a utilizzare le arti e l'imprenditorialità per creare consapevolezza e risolvere determinate sfide ambientali e climatiche. Nell'ambito del progetto Community Challengers e come passo successivo alla creazione delle mappe digitali della comunità, i giovani produrranno video, canzoni, opere d'arte visiva e spettacoli teatrali che affrontano le questioni ambientali e climatiche delle loro comunità locali. Queste opere d'arte prodotte devono essere caricate e aggiunte alle mappe digitali della comunità sotto forma di foto, video, suoni e altre forme con una spiegazione delle opere e del loro scopo in una casella di testo o di commento. Inoltre, possono essere segnalate visivamente con il logo dei Community Challengers.



FASE 10: Ulteriori elementi possibili

Analisi SWOT

Nella parte 1 di questo kit di strumenti abbiamo descritto l'analisi SWOT. Questa analisi può essere facilmente aggiunta (inserendo una tabella) e può costituire un elemento aggiuntivo alla mappa della comunità. Anche in questo caso, è possibile aggiungere commenti per ottenere un feedback o per consentire ai membri del gruppo e/o agli esterni di avviare uno scambio.

Visioni della comunità

Un esercizio interessante per i gruppi di giovani partecipanti al progetto potrebbe essere definire una visione di cambiamento per la loro comunità. Dopo aver analizzato la loro comunità e le questioni ambientali e climatiche nella loro comunità attraverso attività di mappatura comunitaria off-line e digitale, potrebbero elaborare un testo scritto o di una forma d'arte (musica, video, arte visiva, ecc.) che restituisca tale visione; l'elaborato potrebbe anche essere presentato e aggiunto alla mappa digitale della comunità.



**Co-funded by
the European Union**